



Source: Corriere dell'Alto Adige Date: 14.04.2016

Terzo Statuto, mozione minimale Bolzano e Trento restano distanti



Deciso
Dieter Steger (nella foto) ieri ha ribadito che «si dovrà trovare un nuovo ruolo alla Regione, ma il nostro obiettivo è quello di trasferire sempre più le competenze alle due Province»

Insomma, si è deciso poco e niente.

Il presidente Ugo Rossi ha ricordato in aula che «il percorso di revisione statutaria è unico, in quanto c'è un solo Statuto e l'organo preposto è il consiglio regionale».

«È necessario — ha aggiunto — coordinare i lavori alla partenza dei lavori dei due organi. Si deve fare in modo che il consiglio regionale abbia le informazioni per potersi attivare in coordinamento, per evitare che vi sia-

no troppe divergenze. Si tratta di trovare una proposta che sia il più possibile unitaria, all'interno dell'unicità del quadro statutario, ma dentro questo quadro è previsto che le due Province lavorino individualmente».

Rossi ha cioè cercato di tenersi in equilibrio tra l'esigenza di mostrare ai trentini che l'unicità dello Statuto non è messa in discussione e agli altoatesini che nessuno intende imporre compromessi con Trento.

Una strada che definire stretta

è poco. Scontato il dibattito, con la destra sudtirolese che ha attaccato la Volkspartei per il fatto di voler mantenere la Regione.

A quel punto la Stella alpina con Dieter Steger ha ribadito di puntare tutto sulla Provincia: «Si dovrà trovare un nuovo ruolo alla Regione, ma il nostro obiettivo è quello di trasferire sempre più le competenze alle due Province. Questo lo sanno anche i colleghi del Trentino», ha spiegato Steger.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Impegno civile I rappresentanti della società scelti per questa fase della Convenzione, riuniti in sala consiliare